

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Uno studio osservazionale, prospettico, multicentrico, nazionale promosso da ISS e geriatri SIGOT nel "Monitoraggio della Vaccinazione Covid-19 in RSA", sugli effetti della vaccinazione nei pazienti anziani ospitati nelle residenze a loro dedicate presentato al 35° Congresso Nazionale della Società Italiana Geriatria Ospedale e Territorio

SIGOT e ISS - Parte il progetto di collaborazione per un nuovo modello di RSA per un'efficace Sanità Territoriale

Gli anziani sono stati le principali vittime del Covid-19. Tra questi, la situazione più tragica è stata quella degli ospiti delle RSA. In queste strutture vi sono ospiti con quadri complessi di comorbidità e gradi diversi di deficit cognitivo. Per capire i principali problemi e per rilanciare un nuovo modello che configuri un diverso approccio di Sanità territoriale, è partito un lavoro dell'Istituto Superiore di Sanità a cui si è affiancato uno studio osservazionale avviato sempre dall'ISS in collaborazione con la SIGOT – Società Italiana Geriatria Ospedale e Territorio, dal titolo "Monitoraggio della Vaccinazione Covid-19 In RSA (SIVAX-RSA)". Si tratta di uno Studio osservazionale, prospettico, multicentrico, nazionale sugli effetti della vaccinazione negli anziani ospiti di RSA. Partendo dal presupposto che per questa popolazione non esistono ancora dati clinici specifici, lo studio a cui parteciperanno più di 60 RSA di tutto il territorio nazionale, con potenzialmente più di 3400 ospiti, consentirà la valutazione degli effetti in termini di efficacia e sicurezza della vaccinazione anti-Covid-19 in funzione del grado di fragilità e di compromissione cognitiva della persona anziana residente in RSA. "Lo studio realizzerà una fotografia multidimensionale di queste strutture – evidenzia **Alberto Castagna** del Comitato Scientifico SIGOT – Le

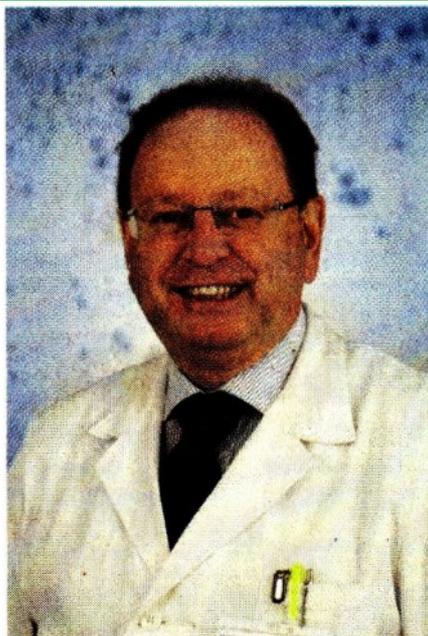
Residenze Sanitarie Assistenziali costituiscono un nodo fondamentale nell'assistenza sanitaria inserendosi tra le strutture ospedaliere per acuti e l'intervento domiciliare. Il contributo che si vuole offrire non è solo operativo, ma anche di programmazione. Abbiamo fatto dialogare strutture residenziali nazionali con l'approccio condiviso dell'analisi multidimensionale. Lo strumento scelto per l'analisi è il Multidimensional Prognostic Index (MPI), riconosciuto a livello mondiale, in quanto permette di tenere in considerazione oltre all'aspetto clinico e farmacologico, anche le componenti funzionali, psico-emotive, biologico-nutrizionali e socio-economiche dell'individuo anziano. A fianco dei normali strumenti di valutazione, è stata prevista la raccolta di altri parametri per valutare lo stato cognitivo, l'impiego di farmaci antipsicotici e le terapie specifiche per la demenza. Il dato di partenza assai rassicurante è che al momento la quasi totalità di questi pazienti è vaccinata".

DAL 35° CONGRESSO SIGOT LA NUOVA CENTRALITÀ DELLA GERIATRIA – Il 35° Congresso Nazionale della SIGOT, tenutosi dal 16 al 18 giugno in modalità online, ha rappresentato un'occasione per riflettere sulla centralità dell'anziano in questi mesi di pandemia e sul ruolo futuro della Geriatria. "L'anziano è stato al centro della pandemia Covid-19 – sottolinea il Prof.

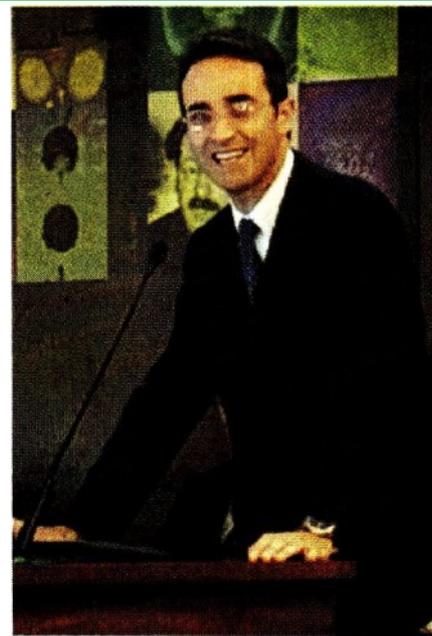
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Alberto Pilotto, Presidente SIGOT – *I geriatri sono stati coinvolti sin dalla prima ora nella cura del Covid-19 in ospedale (quasi l'80% delle strutture di Geriatria per Acuti sono state di fatto "trasformate" in reparti Covid-19) e nelle RSA. Successivamente sono stati i primi coinvolti a livello territoriale con la campagna vaccinale anti-Covid in RSA e ai soggetti più anziani. Ora la Geriatria è chiamata a organizzare e gestire la cura delle malattie croniche, incluse le conseguenze a breve e lungo termine della sindrome post-Covid: una sfida che secondo SIGOT deve muovere dall'approccio multidimensionale, metodo di riferimento geriatrico che permettere di caratterizzare la persona anziana e di definire l'andamento clinico delle malattie mediante una valutazione complessiva che tenga conto delle diverse "dimensioni" come malattie, disabilità, caratteristiche psicologiche e sociali.*



Prof. Alberto Pilotto, Presidente SIGOT



Alberto Castagna, Comitato Scientifico SIGOT